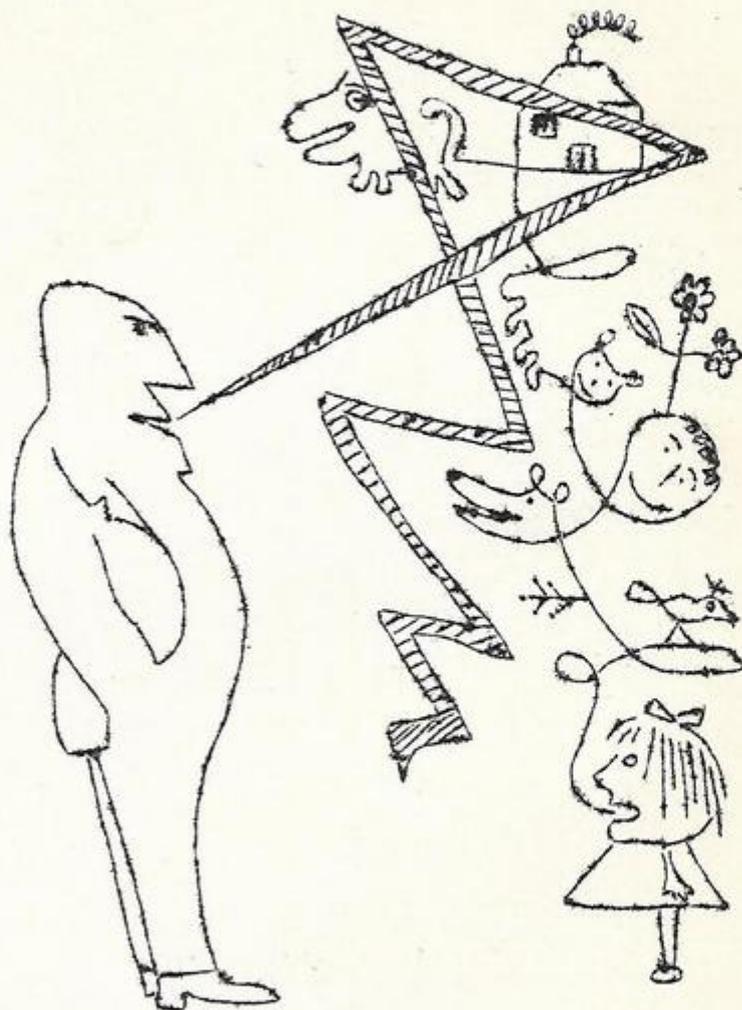


# CONTE

Cantilene,  
filastrocche.

chi ha paura dei bambini?



CLASSI: I A

II B

Roma, maggio 1979

Maestro:- Che cosa sono le conte?-

Francesca:- Sono filastrocche. Perchè i bambini fanno segni con le mani e l'ultimo segno, a chi viene, si acceca.-

Alessandro F.:- Per me le conte sono dei segni per trovare qualche bambino che possa....per esempio Andrea il capitano della squadra e.... Christian un altro capitano di un'altra squadra.-

Giacinto:- Per me le conte sono delle cose che....per esempio se non sai come fare diventare un capitano, allora fai la conta e anche per qualche gioco.+

Barbara:- Le conte per me servono per i bambini che non si vogliono accecare allora fanno le conte.-

Mestro:- Ma che differenza c'è tra il contare con i numeri e le conte?-

Giacinto:- Per esempio che i numeri sono delle cose scritte e le conte invece sono delle mosse e delle parole.-

Francesca:- La differenza è che a contare vuol dire che tu conti, fai 1, 2, 3 e così via, invece fare le conte vuol dire....dire filastrocche e fare segni con le mani.-

Andrea dà il via alle conte.

Sotto il ponte di baracca

c'è Mimì che fa la cacca

la fa dura, dura, dura

il dottore la misura

la misura ventitre

uno, due e tre.

"L'ho sentita dai bambini."

La conta di Danilo e Grazia:

An ghi ngò

tre galline sul comò

che facevano l'amore

con la figlia del dottore

il dottore si ammalò

ambarabà cicci coccò.

"Non l'abbiamo sentita da nessuno"

La conta di Francesca:

Pomodoro,

oro, oro

oro di bilancia

ancia, ancia

quanti giorni

sei stato in Francia?

"Se un bambino dice per esempio undici, noi facciamo con i segni, con le mani, 1, 2, 3, e così via.

Se a un bambino viene l'ultimo segno, si acceca.

L'ho sentita da mia sorella Antonella."

La conta di Giacinto:

Cinesino di Shangai

dove vai, dove vai?

(uno dice per esempio Milano, poi ricomincia la canzone, che dice....) Quanti giorni ci starai

Ginesino di Shanghai?

"ora iniziano i numeri: per esempio uno dice 5 e quello conta e alla fine si acceca chi resta."

Maestro: -Dove l'hai sentita?-

Giacinto: -Sono andato con mia cugina a villa Faconieri, ci stava un amico mio e di mia cugina e lui ha detto questa conta e io l'ho imparata.-

L'altra conta di Andrea:

A mblè mblè

sicutera mblè

prendi questo schiaffo

te lo devo dare.

Questa è la conta

dei tre soldà.

Questa è la conta

dei tre soldà.

"L'ho sentita da un bambino".

La conta di Gianluca:

2

A mblè mblè

si cutera mblè

ciapiti sto schiaff

(qui si dà uno schiaffo non forte)

uba uba isa

(si gratta sotto il mento)

la gatta di Sofia

chi può

se ne vada via.

"L'ho sentita da un amichetto".

La conta di Barbara:

Passa un camion

pieno di sabbia

è vero che sì?

Sì

E' vero che no?

No

E' vero che vuoi

uscì?

"L'ho sentita da un'amichetta mia che fa la terza".

E' ricreazione; mentre i bambini mangiano, andiamo nella seconda B a chiedere di dirci le conte che conoscono loro.

#### I BAMBINI DELLA SECONDA B

"Bisogna mettere le mani a pugno e dopo si fa !

Ponte potente ponte pì

tappe tappe rugia,

ponte potente ponte pì

tappe tappe rì.

Ogni pugno, devi dare una botta, poi

quello che fa la conta si deve dare

una botta sotto al mento e dopo a

che gli si ferma ad una mano, si le-

va. Se torna a lui, esce e l'altro

si acceca. (Massimiliano)

Sotto il ponte

ci son tre bombe,

passa il lupo

ne rompe uno,

passa la regina

ne rompe una dozzina,

passa il reggimento

ne rompe cinquecento.

La sapevo già da piccoletto. (Marco)

La conta di Laura:  
Sette, quattordici ,  
ventuno, ventotto,  
questa è la conta  
del paperotto  
paperotto va giù in cantina  
a vedere la regina  
la regina è andata a Roma  
a comprasse la corona  
la corona costa troppo  
sette, quattordici,  
ventuno, ventotto.  
"La sapevo a memoria da quando ero  
piccola".

Un'altra conta di Simonetta:  
Sette, quattordici,  
ventuno, ventotto  
questa è la conta  
del paperotto  
questa è la conta  
del paperino  
esci te che sei  
un cretino.  
"Me l'ha detta un'amichetta mia."

La conta di Gabriella:  
Passa paperino  
con la pipa in bocca  
guia a chi la tocca  
la tocchi  
proprio tu.  
"L'ho sentita dagli amichetti di  
strada".

3  
La conta di Simonetta:  
Pomodoro  
oro, oro  
oro di bilancia  
ancia, ancia  
quanti soldi  
hai in tasca?  
Si dice un numero a casaccio e poi  
si conta.  
Me l'ha detta mia cugina.  
Un'altra conta di Laura:  
Pomodoro  
oro, oro  
oro di bilancia  
ancia, ancia  
quanti giorni/sei stato in Francia?  
Sette  
sette giorni / una settimana  
lunedì, martedì.  
mercoledì, giovedì,  
venerdì, sabato, domenica.  
Esci tu che sei  
la più bella.  
Me l'ha imparata mia cugina.  
La conta di Daniele:  
Gigi più Gigi  
fa mille  
esci tu  
che sei  
imbecille  
Me l'ha insegnata mia cugina

A questo punto anche i bambini della prima A ricordano alcune conte e filastrocche.

La conta di Francesca:  
Sotto il ponte/di Verona/c'è una vecchia/ scorreggiona/che ha rotte/le  
mutande/e se le sta/cucendo.  
"L'ho sentita da mia sorella Antonella".

La conta di Aldo:

"An ghi ngò/ alalì alalancia/ quanti fiori/ ci sono in Francia?/ Donna Caterì/ Donna Giuseppi/ esci fuori co' sto' bardì/ con l'accento sulla i."

La conta di Gabriella(II B):

Passa paperino

con la pipa in bocca

guai a chi la tocca

la tocchi

proprio tu.

"L'ho sentita dagli amichetti di strada."

La conta di Laura(II B):

Bum

casca un monte in mezzo al mare

mamma mia mi sento male

mi sento la malinconia

fulge, falga, fuggo via

fuggo via in alto mare

dove stanno i pescatori

che lavoran giorno e notte

esci tu che sei la più bella.

La conta di Simonetta(II B):

Milano e Torino

son belle città

si mangia, si beve

l'amore si fa;

hai visto mio marito?

Sì

Di che colore era vestito?

(colore)

Hai tu questo colore?

Sì

Quanti soldi aveva in tasca?

(si dice un numero e si conta)

Vuoi uscire per favore?

La conta di Fabrizio(II B):

Mi lavo le mani/per fare il biscot

to/per 1, per 2, per 3, per quattro/

per 5, per 6, per 7, per otto/

biscotto.

La conta di Rosita(II B):

Bum,

casca la bomba in mezzo al mare

mamma mia mi sento male

mi sento male d'agonia

apro la porta e scappo via,

apro la porta e scappo via.

"L'ho sentita da un'amichetta."

La conta di Adriana(II B):

Ho una spilla regalata

ma non so chi me l'ha data

me l'ha data mia sorella

che si chiama mortadella

me l'ha data mio cognato

che si chiama scornacchiato

me l'ha data mio cugino

che si chiama formaggino

me l'ha data mio papà

che si chiama baccalà.

L'altra conta di Adriana:

Un, due, tre,

la Peppina fa il caffè

fa il caffè di cioccolata

la Peppina l'è malata

l'è malata di gran dolore

ha chiamato il dottore

"O dottor con le ciabatte/qui mi

dole, qui mi batte/qui mi sento una gran pena/son dottore senza cena".

Tutti i bambini chiedono di poter inventare, loro, le filastrocche e le conte. Noi insegnanti ci mostriamo felici dell'idea.

### LE CONTE INVENTATE DAI BAMBINI.

"C'era un paperotto/ sotto il ponte/ che si sedeva/ e la sedia rompeva/ perchè era ciccione/ come te/ uno, due e tre." (Grazia I A)

"C'era un paperotto/ otto otto/ alza un'ala/ e fa ventuno/ alza un'altra ala/ e fa ventidue/ esci tu/ che sei un bue." (GIACINTO IA)

"C'era un tamburo/ che faceva bum/ quanti bum faceva?/ chi lo sa è bravo." (Alessandro F. I A)

"Bambino, bambino/esci tu/ che sei un cretino." (Christian)

"C'è una bella fogliolina/ che si siede/ sopra un topo/ e diventa una topa/ che sei tu." (Francesca I°A)

"Sette otto nove dieci/ c'è Pierino che mangia i ceci/ mangia i ceci avvelenati/ dice : mamma mia/ non comprarli più." (Gabriella II° B)

"Nel cassetto ci son le puntine/ passa Pierino e si punge un dito/ finora se n'è punti tre/ uno due tre." (Gabriella II°B)

Il gioco delle conte li ha così divertiti e colpiti che quando mi accingo a leggere una fiaba in cui si parla di una contadina e chiedo se sanno che sia, Danilo, seguendò il gioco precedente, azzarda che è "una donna che inventa le conte."

Roma 24 maggio 1979



6

Venerdì 25/5/1979

Il gioco delle conte continua in classe, alcuni bambini le hanno scritte a casa, altri le inventano o le scrivono in classe.

"Uno due tre, asso cavallo e re." (Cinzia I°A)

"Ambarabà cici cocò/tre civette sul comò/ che facevano l'amore/ con la figlia del dottore/ il dottore si ammalò/ amarabà ciccì cocò".(Maria)

"Ciccìa boma cannoniere/fa la cacca nel bicchiere/ il bicchiere casca giù/ ciccìa bomba non la fa più." (Sara I°A)

"C'era una volta/ Cecco Rivolta/ che rivoltava i maccheroni/ se la fece nei calzoni/ la sua mamma lo picchiò/povero Cecco si ammalò/ lo portarono all'ospedale/ povero Cecco stette male/ lo portarono al camposanto/ povero Cecco stette tanto." (Sara I°A)

"Ciccio Ciccio cosa fai/ sotto al letto?/Faccio la pipì/ non glido andà a di;" (Sara I°A)

"Palla pallina/ dove sei stata/ dalla nonnina/ cosa ti ha dato/ pane e formaggio/ Cosa ha bevuto/ acqua del mare/ buttala via/ che ti fa male." (Francesca I°A)

"Sotto il ponte di Verona/c'è una vecchia scorreggiona/ie se so rotte le mutande/ tutto è in fiamme." (Alessandro IA)

"Sotto la panca la capra canta/ sopra la panca la capra crepa."  
(Christian)

"La vecchietta/che lava le scodelle/per mangiare/le tagliatelle/del bebè". (Aldo)

"Sotto il ponte di Catania/ c'è paperino che fa la cacca/sopra il ponte di blemlè:/I 2 3". (Francesco Pio I° A)

La conta della nonna di Barbara. Gliela raccontavano quando era piccola:

Piso, pisello/colore così bello/colore così fino/per Santo Martino./  
La bella molinara/che sale sulla scala/scatola, scatola/va per mare/  
giocatore figlio di re/alza il piede/ che tocca a te.

Le dante di Andrea:

"Stà pupazza è molto bella/perchè è di tua sorella/te la darò a te/  
un, due, tre.

Una macchiana si è fermata/proprio sopra l'autostrada/la leverai te,/ un, due, tre.

Un tavolino piccolino/entra anche nel lavandino/lo ingrandirai te/I,2,3!

Ciccìa bomba cannoniere/fa la piscia nel bicchiere/e il bicchiere si  
scoccia/Ciccìa bomba scorreggiò."

"Santa Marinella/uno, due, tre/questa me la tengo/e quella la do a te  
uno, due, tre." (Alessandro F.)

"Cento cinquanta/la gallina canta/lasciala cantare/si vuole maritare/  
volemo dà cipolla/cipolla troppo forte/volemo dà la morte/ la notte  
troppo scura/volemo dala luna/la luna è troppo bella/ci stà la mia  
sorella/sta afa i pasticcini/ per darglieli ai bambini/bambini stanno  
male/e vanno all'ospedale". (Laura II°B)

"La gomma si è sgonfiata/papà non la ripara/la ripara zio Pierino/  
e si punge un ditino/La mamma gline fascia tre:/1 2 3" (Gabriella IIB)

"O poni poni poni/dacca demia musta/fa fa fa tartagna/gna gna/ emi emi  
emi emi/no no no." (Simonetta II°B)

"Me l'ha detta mio fratello:

Ciccìa bomba/culo di bomba/alza la gamba/e suona la tromba".(GraziaIB)

"Mehe mele bù/esci tu". (Sara)

